

Comune di PIETRA LIGURA

(PROVINCIA DI SAVONA)

Relazione dell'Organo di Revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- sullo schema di rendiconto*

Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Monica SCIBILIA

Comune di PIETRA LIGURE

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 11 del 13 maggio 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

La sottoscritta, Dott.ssa SCIBILIA MONICA - revisore unico incaricato per il triennio dal 29.11.2018 – 28.11.2021, giusto delibera dell'organo consiliare n. 70 del 29.11.2018, esecutiva ai sensi di legge – ha ricevuto lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge - approvati con delibera della Giunta Comunale n. 70 del 30.04.2019 - e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018, operando ai sensi e nel rispetto:

- del [Dlgs. 267/2000](#) («Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», di seguito per brevità [T.U.E.L.](#));
- del [Dlgs. 118/2011](#) e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al [Dlgs. 118/2011](#);
- delle “*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della [Legge 266/2005 Rendiconto della gestione](#)”, approvate dalla [Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 16 del 30.07.2018](#);*
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione quale parere sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di PIETRA LIGURE, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pietra Ligure - Ventimiglia, 13 maggio 2019

L'ORGANO DI REVISIONE
(Dott.ssa Monica SCIBILIA)
FIRMATO DIGITALMENTE



SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO	8
Premesse e verifiche.....	8
Gestione Finanziaria.....	8
Risultati della gestione	9
Fondo di cassa	9
Risultato della gestione di competenza	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	12
Entrate e spese non ricorrenti	13
Risultato di amministrazione.....	16
Variazione dei residui anni precedenti	17
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	19
Fondo Pluriennale vincolato	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	20
Fondi spese e rischi futuri	20
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	22
ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE	24
Entrate per recupero evasione tributaria	24
Contributi per permessi di costruire	26
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	27
Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali	27
ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.....	29
Spese correnti	29
Spese per il personale.....	29
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE..	32
Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenze	32
Spese di rappresentanza	32
Spese per autovetture	32
Limitazioni incarichi in materia informatica.....	32
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	33
Spese in conto capitale	33
Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili	33
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	34
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	34

Contratti di leasing e contratti di partenariato pubblico-privato	35
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	36
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	37
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	38
Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti sperimentali e le società control.e part.	38
Crediti e debiti reciproci	38
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	39
Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	39
Revisione straordinaria delle partecipazioni	39
Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	40
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	41
Tempestività pagamenti	41
Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o rich.eq.) alla piattaforma certificazione crediti ...	41
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICIT. STRUTTURALE ..	42
CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	45
CONTO ECONOMICO	46
STATO PATRIMONIALE	50
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	57
REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE	57
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	59
CONCLUSIONI	62

Allegato al verbale n.11 datato 13.05.2019 dell'Organo di Revisione del Comune di Pietra Ligure.

INTRODUZIONE

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

La sottoscritta Dott.ssa Monica Scibilia ha ricevuto la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 70 del 30.04.2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Dlgs. 267/2000](#) (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito [TUEL](#)):

- a) Conto del bilancio,
- b) Conto economico,
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e visti i documenti necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti,
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi,
- il conto del tesoriere (art. 226 del [TUEL](#)),
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione,
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato,
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità,
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi,
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi,
- il prospetto dei dati SIOPE,
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo,
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione,
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [Dlgs. 118/2011](#) e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 28.12.2018](#)),
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 del [TUEL](#), comma 5),
 - l'inventario generale (art. 230 del [TUEL](#), comma 7),
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, [D.L. 138/2011](#), comma 26, e [D.M. 23.01.2012](#)),
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica,
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione,
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del [TUEL](#);
 - ◆ visto in particolare l'art. 239, comma 1 lettera d) del [TUEL](#),
 - ◆ visto il [Dlgs. 118/2011](#),
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018,
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 21 del 09.03.2007, così come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 dell'11.03.2013;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto,
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ nel corso dell'esercizio 2018 l'attività di controllo contabile è stata svolta dal precedente Organo di Revisione economico-finanziaria del Comune di Pietra Ligure, (Revisore Unico), Rag. Alberto Turini, fino alla nomina dello scrivente Organo di Revisione, avvenuta con deliberazione di Consiglio n. 70 del 29.11.2018 per il triennio dal 29.11.2018 al 28.11.2021;
- ◆ durante l'esercizio 2018, atteso quanto indicato nel precedente punto:
 - ✓ le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del [TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento,
 - ✓ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente,
 - ✓ l'allora Organo di Revisione ha provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio,
 - ✓ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'allora organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali agli atti, in particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b)

2 del [TUEL](#), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 16
di cui variazioni di Consiglio	n. 02
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 comma 4 <u>TUEL</u>	n. 04
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis <u>TUEL</u>	n. 03
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 comma 5 quater <u>TUEL</u>	n. 07
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ✓ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'Organo di Revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari,
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili,
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni,
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria,
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge,
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi,
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento,
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni,
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni,
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi,
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del [TUEL](#) con delibera consiliare n. 37 in data 30.07.2018,
- che l'Ente, anche avuto riguardo alla trasmissione degli atti alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 [Legge 289/2002](#), comma 5, ha riconosciuto debiti fuori bilancio per Euro 360.844,28,
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta Comunale n. 69 del 30.04.2019, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del [TUEL](#),
- che l'Ente ha adempiuto agli obblighi fiscali previsti.

Gestione Finanziaria

L'Organo di Revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5199 reversali e n. 5823 mandati,
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti,
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della [Costituzione](#) e degli artt. 203 e 204 del [TUEL](#), rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204,
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù, reso entro il 30.01.2019 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione***Fondo di cassa***

Il fondo di cassa al 31.12.2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	2.130.194,58
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	2.130.194,58

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	2.130.194,58
di cui: quota vincolata del fondo cassa al 31.12.18	4.324,44
quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31.12.18	0,00
Totale QUOTA VINCOLATA AL 31 dicembre 2018	4.324,44

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31.12.2018 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA

	2016	2017	2018
Disponibilità	2.575.551,02	1.065.586,59	2.130.194,58
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 46.101,02, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

		2018	2018
Riscossioni di competenza	+	15.741.325,45	
Residui attivi di competenza	+	7.373.517,01	
Totale accertamenti di competenza	+		23.114.842,46
Pagamenti di competenza	+	14.949.967,85	
Residui passivi di competenza	+	8.242.628,74	
Totale impegni di competenza	-		23.192.596,59
SALDO			-77.754,13
Quota FPV di parte corrente iscritta in entrata al 01/01/2018	+	209.179,72	
Quota FPV di parte capitale iscritta in entrata al 01/01/2018	+	894.139,69	
Totale quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2018	+		1.103.319,41
Impegni confluiti in FPV di parte corrente al 31/12/2018	-	230.801,66	
Impegni confluiti in FPV di parte capitale al 31/12/2018	-	840.864,64	
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2018	-		1.071.666,30
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			-46.101,02

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA CON APPLICAZIONE AVANZO E DISAVANZO

		2018
Saldo della gestione di competenza		-46.101,02
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	959.628,25
Quota disavanzo ripianata	-	0,00
SALDO		913.527,23

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		+/-	Competenza (Accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
Fondo di cassa iniziale			1.065.586,59
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (iscritto in entrata)		+	209.179,72
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		-	0,00
Entrate Titolo 1.00		+	14.718.364,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
Entrate Titolo 2.00		+	925.412,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
Entrate Titolo 3.00		+	3.542.722,72
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
B) Entrate Titoli 1.00 + 2.00 + 3.00		+	19.186.499,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		+	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		-	17.088.645,33
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)		-	230.801,66
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		-	6.000,04
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		-	1.549.799,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G = A - AA + B + C - D - DD - E - F)			520.432,57
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex articolo 162, comma 6 del TUEL			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti		+	237.104,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di p/capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni e dei principi contabili		+	6.000,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni e dei principi contabili		-	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti		+	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O = G + H + I - L + M)			763.536,63
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento		+	722.524,23
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (iscritto in entrata)		+	894.139,69
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale		+	532.176,91
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie		+	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti		+	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 + 5.00 + 6.00		+	532.176,91
I) Entrate di p/capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni e dei principi contabili		-	6.000,04
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti a breve termine		-	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti a medio-lungo termine		-	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative ad Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		-	0,00
L) Entrate di p/corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche dispos. o dei princ.contab.		+	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti		-	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale		-	1.157.985,59
UU) Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa)		-	840.864,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie		-	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale		+	6.000,04
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I -S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E)			149.990,60

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		763.536,63
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	-	237.104,02
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		526.432,61

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al [Dlgs. 118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di Revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale,
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV,
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate,
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del [TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici,
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV,
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31.12.2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	209.179,72	230.801,66
FPV di parte capitale	894.139,69	840.864,64
totale FPV	1.103.319,41	1.071.666,30

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	2.544.253,58	2.544.253,58
Per contributi agli investimenti (entrata tit 4)	234.948,51	234.948,51
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	152.702,49	152.702,49
Per proventi parcheggi pubblici	222.000,00	222.000,00
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco	126.925,80	126.925,80
Altro (oneri destinati in conto capitale)	232.379,74	232.379,74
Totale	3.513.210,12	3.513.210,12

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della Legge 196/2009 ed il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 Dlgs. 118/2011).

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al Dlgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non

ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni,*
 - b) *condoni,*
 - c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria,*
 - d) *entrate per eventi calamitosi,*
 - e) *alienazione di immobilizzazioni,*
 - f) *le accensioni di prestiti,*
 - g) *i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione,*
- *sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) *le consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) *i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) *gli eventi calamitosi,*
 - d) *le sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) *gli investimenti diretti,*
 - f) *i contributi agli investimenti.*

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	340.760,22
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	37.728,50
Sanzioni per violazioni al codice della strada	458.827,31
Contributi e proventi per manifestazioni	9.524,00
Rimborso spese elettorali	24.947,99
Totale entrate	871.788,02
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	23.480,68
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	360.844,28
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Spese per manifestazioni culturali sportive e turistiche	203.236,73
Totale spese	587.561,69
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	284.226,33

Risultato di amministrazione

L'Organo di Revisione ha verificato e attesta che:

- a) il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 3.480.221,35 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio				1.065.586,59
RISCOSSIONI	(+)	4.048.333,86	15.741.325,45	19.789.659,31
PAGAMENTI	(-)	3.775.083,47	14.949.967,85	18.725.051,32
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.130.194,58
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.130.194,58
RESIDUI ATTIVI	(+)	10.349.839,09	7.373.517,01	17.723.356,10
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.059.034,29	8.242.628,74	15.301.663,03
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾	(-)			230.801,66
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale ⁽¹⁾	(-)			840.864,64
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)	(=)			3.480.221,35

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

		2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	(A)	2.880.839,60	3.458.037,71	3.480.221,35
di cui:				
*) parte accantonata	(B)	1.489.041,03	2.187.334,08	2.800.039,48
*) parte vincolata	(C)	1.061.110,87	974.304,78	553.200,49
*) parte destinata a investimenti	(D)	342.071,11	284.727,03	113.593,39
*) parte disponibile (+/-) (nota 1)	(E)	-11.383,41	11.671,82	13.387,99

(nota 1) Se "E" è negativo, tale importo va iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

** Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al*

risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Risultato di amministrazione	3.480.221,35
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	2.393.163,71
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	406.875,77
Totale parte accantonata (B)	2.800.039,48
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	338.947,41
Vincoli derivanti da trasferimenti	131.269,66
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	82.983,42
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	553.200,49
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	113.593,39
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	13.387,99
Se "E" è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

Atteso che i residui sono divisi nella gestione di competenza e gestione dei residui, la gestione dei residui di esercizi precedenti ha comportato le seguenti variazioni - a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario deliberato con atto di Giunta Comunale n. 69 del 30.04.2019:

VARIAZIONE DEI RESIDUI ANNI PRECEDENTI (gestione residui)

	Rsd. iniziali al 01/01/2018	Rsd. riscossi/pagati	Rsd.inseriti nel rendiconto (riaccertamento residui)	Rsd. da esercizi preced. (variazioni)
Residui attivi	14.488.553,16	4.048.333,86	90.380,21	-10.349.839,09
Residui passivi	10.992.782,63	3.775.083,47	158.664,87	-7.059.034,29

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE

Gestione di competenza	2018	
saldo gestione di competenza	-46.101,02	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-46.101,02	(+)
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	0,00	
Minori residui attivi riaccertati	90.380,21	(-)
Minori residui passivi riaccertati	158.664,87	(+)
SALDO GESTIONE RESIDUI	68.284,66	
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-46.101,02	
SALDO GESTIONE RESIDUI	68.284,66	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	959.628,25	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.498.409,46	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	3.480.221,35	

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al [Dlgs.118/2011](#) e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31.12, risulta così determinato:

Fondo pluriennale vincolato parte corrente	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	209.179,72	230.801,66
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
Totale F.P.V. parte corrente accantonato al 31.12	209.179,72	230.801,66

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2018

Fondo pluriennale vincolato parte investimenti	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	91.461,05	38.186,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	802.678,64	802.678,64
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
Totale F.P.V. parte investimenti accantonato al 31.12	894.139,69	840.864,64

(**)

(**) corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2018

L'Organo di Revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- entrata esigibile
- tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato

della competenza potenziata (spesa impegnata).

L'Organo di Revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di Revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al [Dlgs. 118/2011](#) e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., siano confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al [Dlgs. 118/2011](#) e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il **metodo ordinario**.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Si dà atto che non risultano evidenziate nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi Euro 2.393.163,71.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Atteso che non risulta accantonata alcuna somma a titolo di fondo per rischi contenzioso, si raccomanda all'Ente particolare attenzione circa la valutazione di eventuali contenziosi, nell'ottica di una salvaguardia degli equilibri di bilancio, avuto riguardo alla puntuale applicazione del principio applicato alla contabilità finanziaria, punto 5.2 lettera h), relativo al pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Si dà atto che non risulta accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della [Legge 147/2013](#).

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme vincolate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio	9.623,69
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.685,68
Totale Fondo indennità fine mandato vincolate	12.309,37

Altri fondi e accantonamenti

Si dà atto che - oltre al suindicato accantonamento per fondo per indennità di fine mandato di Euro 12.309,37 - risultano costituiti i seguenti accantonamenti a titolo di “Altri fondi e accantonamenti”, ovvero:

* per passività potenziali	107.002,80
* per rinnovo contrattuale dei Dirigenti	12.563,60
* per passività potenziali con società partecipate	275.000,00
sub totale	394.566,40

* per indennità fine mandato vincolate	12.309,37
totale Altri accantonamenti	406.875,77

L'Organo di Revisione dà atto dell'accantonamento di quote per la copertura dei debiti fuori bilancio (che potrebbero costituire passività potenziali probabili), viste le relative attestazioni dei Dirigenti.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

La “*Legge di stabilità 2016*” ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l’introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l’equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza.

Anno 2018 - “Regole di finanza pubblica”

Soggetti coinvolti
Comuni, Province, Città metropolitane

Calcolo dell’Obiettivo
<p>Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali.</p> <p>I “<i>Patti regionalizzati</i>” consentono alle Regioni di intervenire a favore degli Enti Locali del proprio territorio attraverso una rimodulazione degli obiettivi finanziari assegnati ai singoli Enti ed alla Regione medesima, fermo restando il rispetto degli obiettivi complessivi posti dal Legislatore ai singoli Comparti ed il recupero o la restituzione degli spazi finanziari nel biennio successivo.</p> <p>Con il “<i>Patto nazionale orizzontale</i>”, invece, gli Enti Locali di tutto il territorio possono scambiare spazi finanziari che saranno oggetto di recupero o restituzione nel biennio successivo.</p> <p>La “<i>Legge di stabilità 2017</i>” ha demandato alle Intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le <i>Intese</i> dovranno assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la Regione stessa. Si prevede che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, non soddisfatte dalle Intese regionali, possono essere effettuate sulla base dei <i>Patti di solidarietà nazionale</i>, assicurando, comunque, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali. Comunque, gli Enti territoriali possono effettuare investimenti, attraverso il ricorso al debito e l’utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo.</p> <p>Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni esigibili nell’anno di riferimento, nonché al Fondo pluriennale di spesa a copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi. Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento possono, invece, riguardare solo ed esclusivamente impegni esigibili nell’anno di riferimento.</p> <p>Gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure delle Intese regionali e dei Patti di solidarietà nazionale sono attribuiti agli Enti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione; gli spazi finanziari non utilizzati per le finalità ad essi sottese non possono essere utilizzati per altre finalità e, pertanto, gli Enti che acquisiscono spazi finanziari nell’ambito dei predetti Patti di solidarietà devono tendere ad un obiettivo di saldo di finanza pubblica che tenga conto dell’eventuale mancato utilizzo degli spazi finanziari per le finalità</p>

per cui sono stati attribuiti.

Determinazione del saldo finanziario di competenza

Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra entrate finali dei Titoli I, II, III, IV e V e spese finali dei Titoli I, II, III. Per il 2018 è previsto di tener conto del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ciò stante, rileva che nel saldo finanziario di competenza non vengono conteggiati gli stanziamenti relativi al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" ("Fcde") e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Fattispecie che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo "zero".

Non si considerano nel saldo finanziario di competenza le spese espressamente escluse da disposizioni normative.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Nel caso di presenza di "Fpv" in conto capitale (di entrata e di spesa) derivante da devoluzione di mutui e da avanzo vincolato derivante da economie di spesa finanziate da mutui, tali quote devono essere considerate come la quota di Fpv riveniente dal ricorso al debito ed escluse dal saldo finale di competenza.

L'equilibrio finale, comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali, è riconosciuto positivo, quindi in regola con i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della [Legge 243/2012](#) (come modificata dalla [Legge 164/2016](#)), della [Legge 232/2016](#) art. 1 commi da 465 a 503, (come modificata dalla [Legge 205/2017](#)), ed in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 [Legge 145/2018](#).

L'Ente ha provveduto in data 28.03.2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato, la certificazione dei risultati conseguiti secondo i prospetti allegati al [Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019](#), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari e dall'Organo di Revisione economico-finanziaria.

La Legge di bilancio 2019 ha previsto che restano fermi gli obblighi connessi al monitoraggio ed alla certificazione 2018 e che non saranno applicate le sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obiettivo 2018 e per il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso di tale anno.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di Revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Riscoss. su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2018
Recupero evasione ICI/IMU	237.010,78	22.548,28	9,51%	214.462,50	65.023,98
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	103.749,44	24.112,94	23,24%	79.636,50	32.386,11
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	340.760,22	46.661,22	13,69%	294.099,00	97.410,09

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2018	723.092,02	
Residui riscossi nel 2018	200.485,85	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	522.606,17	72,27%
Residui della competenza	294.099,00	
Residui totali	816.705,17	
FCDE al 31/12/2018	652.793,91	

IMU

L'Organo di Revisione dà atto che le entrate per Imu sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Riscoss. su Accert.	somma a residuo
IMU	9.967.238,66	5.937.528,40	59,57%	4.029.710,26
Totale	9.967.238,66	5.937.528,40	59,57%	4.029.710,26

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2018	5.283.139,63	
Residui riscossi nel 2018	1.888.969,84	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	3.394.169,79	64,25%
Residui della competenza	4.029.710,26	
Residui totali	7.423.880,05	
FCDE al 31/12/2018	0,00	

TASI

Atteso che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (Imposta municipale propria) - componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- TASI (Tributo servizi indivisibili) – componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatori dell'immobile, per servizi indivisibili comunali,
- TARI (Tributo servizi rifiuti) – componente servizi, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore

l'Ente, con delibera consiliare n 93 del 28.12.2017 ha confermato per l'anno 2018 l'aliquota della componente TASI (Tributo servizi indivisibili) così come di seguito indicato:

Immobili accatastati nelle categorie catastali A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7, A/8 e A/9 non adibiti od equiparati ad abitazione principale 0,80 ‰

Abitazione principale accatastata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze 2,50 ‰ e detrazione € 200,00

TARSU - TIA - TARI

L'Organo di Revisione dà atto che le entrate per la tassa sullo smaltimento dei rifiuti sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Riscoss. su Accert.	somma a residuo
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	2.544.253,58	2.207.040,18	86,75%	337.213,40
Totale	2.544.253,58	2.207.040,18	86,75%	337.213,40

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU - TIA - TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2018	802.268,78	
Residui riscossi nel 2018	186.829,49	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.323,06	
Residui al 31/12/2018	609.116,23	75,92%
Residui della competenza	337.213,40	
Residui totali	946.329,63	
FCDE al 31/12/2018	432.078,56	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni

	2016	2017	2018
Accertamento (competenza)	304.588,04	210.756,17	232.379,74
Riscossione (competenza)	303.113,09	188.213,05	227.540,24

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	spesa corrente (impegni)	% x spesa corrente
2016	0,00	17.478.871,31	0,00%
2017	0,00	16.971.112,64	0,00%
2018	0,00	17.088.645,33	0,00%

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire era disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della Legge 208/2015 che consentiva che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni potessero essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del TUEL mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2018	24.018,07	
Residui riscossi nel 2018	22.468,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.549,62	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	4.839,50	
Residui totali	4.839,50	
FCDE al 31/12/2018	0,00	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
(artt. 142 e 208 [Dlgs. 285/92](#))

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada

	2016	2017	2018
Accertamento (competenza)	469.289,42	373.954,02	458.827,32
Riscossione (competenza)	283.937,75	257.695,28	246.457,53
% riscossione	60,50%	68,91%	53,71%

La parte vincolata (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA

	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdA	469.289,42	373.954,02	458.827,32
f/do svalut.ne crediti corrispondente	70.274,53	130.955,45	153.422,34
entrata netta	399.014,89	242.998,57	305.404,98
destinazione a sp.corrente vincolata	147.724,91	146.430,94	116.995,82
% per spesa corrente	37,02%	60,26%	38,31%
destinazione a spesa per investim.	9.515,80	11.000,00	0,00
% per spesa capitale	2,38%	4,53%	0,00%

Proventi dei beni dell'ente: locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono di Euro 47.706,89:

TIPOLOGIA	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Riscoss.su Accert.
canoni di locazione	47.706,89	35.286,98	73,97%
Tot.proventi dei beni dell'ente	47.706,89	35.286,98	73,97%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2018	21.774,66	
Residui riscossi nel 2018	10.114,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	11.660,46	53,55%
Residui della competenza	12.419,91	
Residui totali	24.080,37	
FCDE al 31/12/2018	10.205,96	

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'Ente - non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013 ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 in data 14.09.2018 non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riporta di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

Servizio	Proventi (Accertam.)	Costi (Impegni)	Saldo	% di copertura realizzata
Casa riposo anziani	846.034,65	1.057.814,66	-211.780,01	79,98%
Mense scolastiche	165.918,74	220.493,35	-54.574,61	75,25%
Trasporto scolastico	32.739,60	74.883,33	-42.143,73	43,72%
Campo solare	49.991,09	78.965,62	-28.974,53	63,31%
Stabilimenti balneari	50.300,00	10.483,00	39.817,00	479,82%
Servizio Parcometri	222.000,00		222.000,00	
TOTALE	1.366.984,08	1.442.639,96	- 75.655,88	94,76%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.777.715,48	3.681.718,67	-95.996,81
102	imposte e tasse a carico ente	258.777,57	257.736,60	-1.040,97
103	acquisto beni e servizi	7.635.421,47	7.839.686,55	204.265,08
104	trasferimenti correnti	4.414.712,70	4.448.209,00	33.496,30
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	494.191,00	455.177,46	-39.013,54
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	34.263,93	24.039,79	-10.224,14
110	altre spese correnti	356.030,49	382.077,26	26.046,77
TOTALE		16.971.112,64	17.088.645,33	117.532,69

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del [D.L. 90/2014](#), dell'art.1 comma 228 della [Legge 208/2015](#) e dell'art.16 comma 1 bis del [D.L. 113/2016](#), e dall'art. 22 del [D.L. 50/2017](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al

- pareggio di bilancio e al comma 762 della [Legge 208/2015](#), comma 562 della [Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità,
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di Euro 4.295.372,14 l'art. 40 del [Dlgs. 165/2001](#),
 - l'art. 22, comma 2 del [D.L. 50/2017](#): tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della [Legge 208/2015](#), prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%,
 - l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del [Dlgs. 75/2017](#).

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20.05.2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della [Legge 296/2006](#):

Spesa del personale	2011	2012	2013	Media 2011/13	Rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	4.204.509,09	4.042.214,97	3.858.089,95	4.034.938,00	3.681.718,67
Spese macroaggregato 103	101.866,28	109.537,72	104.249,42	105.217,81	6.639,17
Irap macroaggregato 102	252.772,26	241.779,32	224.886,49	239.812,69	226.127,98
Altre spese	0,00	0,00	4.100,00	1.366,67	2.443,82
Tot.spese di personale (A)	4.559.147,63	4.393.532,01	4.191.325,86	4.381.335,17	3.916.929,64
(-) Componenti escluse (B)	119.460,77	86.675,33	51.752,99	85.963,03	184.065,05
(=) Componenti assoggett. al limite di spesa (A-B)	4.439.686,86	4.306.856,68	4.139.572,87	4.295.372,14	3.732.864,59

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà

escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 "il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del D.L. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie n. 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'art. 91 del [TUEL](#) e dell'art. 35, comma 4, del [Dlgs. 165/2001](#) l'allora Organo di Revisione ha espresso parere in data 21.07.2018 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese, accertando che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del [Dlgs. 165/2001](#) e che le risorse previste dall'accordo medesimo siano compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Si dà atto che l'Organo di Revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del [Dlgs. 150/2009](#)).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'art. 21 bis comma 2 del [D.L. 50/2017](#) convertito con [Legge 93/2017](#) ha stabilito che a decorrere dall'esercizio 2018 ai comuni e le loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della [Legge 243/2012](#), non si applicano le limitazioni e i vincoli di cui:

- a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del [Decreto- Legge 78/2010](#), convertito, con modificazioni, dalla [Legge 122/2010](#);
- b) all'articolo 27, comma 1, del [Decreto Legge 112/2008](#), convertito, con modificazioni, dalla [Legge 133/2008](#).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Per effetto delle modifiche introdotte dall'art.21 bis del D.L 50/2017 tale spesa per l'anno 2018 non è assoggettata ai limiti e vincoli di spesa di cui all'art. 6, comma 7, [Decreto- Legge 78/2010](#), convertito in [Legge 122/2010](#) e s.m.i..

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad Euro 2.297,17 come da prospetto allegato al rendiconto.

Si raccomanda lo scrupoloso rispetto della normativa in materia di pubblicazione degli atti nel sito dell'Ente nella sezione amministrativa, con particolare riguardo al prospetto sulle spese di rappresentanza relative all'esercizio 2018, anche avuto riguardo all'obbligo di trasmissione di quest'ultimo prospetto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 del [D.L 95/2012](#))

L'Ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del [D.L. 95/2012](#), non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica ([Legge 228/2012](#), art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art. 1 della [Legge 228/2012](#).

Gli enti locali dal 01.01.2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'Ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del [D.L. 66/2014](#) in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad Euro 455.177,46.

Si dà atto che dell'inesistenza di garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza non si ha nulla da rilevare.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili (comma 138 art. 1 della [Legge 228/2012](#))

Si dà atto dell'assenza di spesa per acquisto immobili.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'art. 12 del D.L. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge 111/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento,*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese,*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del [TUEL](#) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti e registrando la seguente evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale:

Entrate correnti <small>accertamenti rendiconto</small>	2014	2015	2016
Entrate titolo 1	13.785.084,82	13.379.919,65	14.044.221,74
Entrate titolo 2	1.327.615,32	909.534,43	1.104.465,81
Entrate titolo 3	4.500.998,74	4.924.431,29	4.150.715,57
totale Entrate correnti <small>(titolo 1+2+3)</small>	19.613.698,88	19.213.885,37	19.299.403,12

	2016	2017	2018
interessi passivi	527.096,25	494.191,00	455.177,46
% indebitamento	2,687%	2,572%	2,359%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Residuo debito	19.254.506,88	18.206.332,10	16.708.026,42
Nuovi prestiti	381.292,75	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	-1.429.467,53	-1.498.305,68	-1.549.799,21
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	18.206.332,10	16.708.026,42	15.158.227,21

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le eventuali operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2016	2016	2018
Oneri finanziari	527.096,25	494.191,00	455.177,46
Quota capitale	1.429.467,53	1.498.305,68	1.549.799,21
Totale fine anno	1.956.563,78	1.992.496,68	2.004.976,67

L'Ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha richiesto, né ottenuto nel 2018 ai sensi del [Decreto del MEF 07.08.2015](#) anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del D.L. 35/2013, convertito dalla

Legge 64/2013, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del Dlgs. 267/2000.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, D.L.19/06/2015, n. 78, convertito dalla Legge 125/2015, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del Decreto Legge 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

Si dà atto che l'Ente ha in corso al 31.12.2018 dei contratti di locazione finanziaria mentre non ha in corso alcuna operazione di partenariato pubblico e privato.

Si rammenta che dal 01.01.2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento, escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n. 15/2017 e FAQ Arconet n. 23.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli artt. 179, 182, 189 e 190 del [TUEL](#).

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2018 come previsto dall'art. 228 del [TUEL](#) con atto di Giunta Comunale n. 69 del 30.04.2019 munito del parere dell'Organo di Revisione (verbale n. 9 datato 29.04.2019).

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2017 e precedenti ed al conseguente riaccertamento per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti riaccertati, pari ad Euro 90.380,21
- residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti riaccertati, pari ad Euro 158.664,87.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
Res/Attivi	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	ante 18	2018	Totale
Titolo I	163.712,37	214.537,80	323.982,81	227.332,09	3.855.837,88	4.785.402,95	5.365.329,82	10.150.732,77
Titolo II	0,00	0,00	0,00	39.806,44	20.250,49	60.056,93	180.862,14	240.919,07
Titolo III	852.295,96	170.253,31	512.088,91	1.293.048,43	1.533.550,07	4.361.236,68	1.522.361,64	5.883.598,32
Tot.p/corrente	1.016.008,33	384.791,11	836.071,72	1.560.186,96	5.409.638,44	9.206.696,56	7.068.553,60	16.275.250,16
Titolo IV	0,00	0,00	6.079,66	44.161,12	141.809,28	192.050,06	225.733,04	417.783,10
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot.p/capitale	0,00	0,00	6.079,66	44.161,12	141.809,28	192.050,06	225.733,04	417.783,10
Titolo VI	865.412,35	0,00	0,00	1.728,12	0,00	867.140,47	0,00	867.140,47
Titolo IX	52.943,14	52,36	150,00	197,11	30.609,39	83.952,00	79.230,37	163.182,37
Tot.Attivi	1.934.363,82	384.843,47	842.301,38	1.606.273,31	5.582.057,11	10.349.839,09	7.373.517,01	17.723.356,10
Res/Passivi	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	ante 18	2018	Totale
Titolo I	49.287,44	41.335,74	556.046,20	195.317,54	4.242.497,28	5.084.484,20	7.026.214,49	12.110.698,69
Titolo II	23.456,22	4.326,04	449.196,95	6.315,68	157.626,15	640.921,04	797.793,31	1.438.714,35
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	391.008,59	62.643,50	53.366,55	479.236,21	347.374,20	1.333.629,05	418.620,94	1.752.249,99
Tot.Passivi	463.752,25	108.305,28	1.058.609,70	680.869,43	4.747.497,63	7.059.034,29	8.242.628,74	15.301.663,03

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di Euro 360.844,28 per debiti fuori bilancio.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	12.464,00	0,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa (somme urgenze)	128.867,44	126.402,80	360.844,28
Totale	141.331,44	126.402,80	360.844,28

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per € 0,00 (zero/00),
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per € 7.002,80.

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

L'organo di revisione deve verificare presso il servizio legale dell'ente (o con richiesta al segretario comunale) se esistono azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del [Dlgs. 118/2011](#) richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'Organo di Revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del [Dlgs. 118/2011](#), ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente ed i seguenti due organismi partecipati, rispetto al totale delle partecipazioni possedute, come da note informative asseverate da parte dei rispettivi organi di controllo:

1 .	TPL LINEA S.r.l. (Trasporti Ponente Ligure)	€ 0,00
2 .	I.P.S. Insediamenti Produttivi Savonesi S.c.p.A.	€ 0,00

In merito alla situazione contabile afferente i crediti / debiti nei confronti delle altre società partecipate, SERVIZI AMBIENTALI S.p.A. e PONENTE ACQUE S.c.p.A., si dà atto della ricezione, alla data di rilascio del presente parere, delle (mere) note informative rilasciate dalle predette società partecipate prive, cioè, delle prescritte asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo.

Si evidenzia che la società SERVIZI AMBIENTALI S.p.A. ha dichiarato nella propria nota informativa datata 02.05.2019 che gli importi ivi indicati *“sono suscettibili di variazioni in quanto il bilancio di esercizio della Società al 31/12/2018 è ancora in fase di predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione essendosi la Società avvalsa del maggior termine previsto dal Codice Civile”*.

In considerazione dell'assenza della prescritta asseverazione lo scrivente Organo di Revisione invita l'Ente a sollecitare le due società partecipate in questione al fine di procedere con la massima tempestività alla trasmissione all'Ente delle note informative **con la necessaria asseverazione dell'organo di controllo**, al fine di consentire la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, tenuto conto dell'attuale discordanza - come qui di seguito evidenziato - tra le risultanze delle scritture contabili dell'Ente e quelle delle società partecipate (i cui importi, si precisa, sono stati indicati dalle società al netto dell'Iva, mentre dall'Ente comprensivi di Iva):

		scritture contabili dell'Ente	scritture contabili soc.partecipata
3 .	SERVIZI AMBIENTALI S.p.A. <u>credito</u>	€ 1.333.347,14	€ 260.452,17
3 .	SERVIZI AMBIENTALI S.p.A. <u>debito</u>	€ 911.903,46	€ 622.338,52
4 .	PONENTE ACQUE S.c.p.A. <u>credito</u> dell'Ente	€ 1.872.318,87 (*)	€ 2.510.988,19
4 .	PONENTE ACQUE S.c.p.A. <u>debito</u> dell'Ente	€ 177.451,75	€ 816.251,76

(*) pari alla somma tra:

a) il primo subtotale di	€ 1.917.851,98
b) la quota acqua 01/12/16-30/11/16 al netto dei conguagli imputati per stima pro rata temporis (salvo ulteriori conguagli)	€ 593.136,21
	€ 2.510.988,19

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

L'Organo di Revisione dà atto che l'Ente Locale *non ha* effettuato nell'esercizio 2018 nuovi affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di alcuna società mentre ha proceduto all'acquisizione di una nuova partecipazione societaria indiretta (di secondo livello) nella Società consortile per azioni "Acque Pubbliche Savonesi S.C.p.A." attraverso la società "Servizi Ambientali S.p.A", partecipata direttamente dal Comune di Pietra Ligure nella misura dello 0,928% del capitale sociale.

L'entità della percentuale di partecipazione della società "Servizi Ambientali S.p.A" nella predetta società consortile per azioni "Acque Pubbliche Savonesi S.C.p.A." è pari al 36,50% del capitale sociale e la quota societaria è rappresentata da n. 182.500 azioni da € 1,00 ciascuna.

Si evidenzia la funzionalità dell'acquisizione della suindicata partecipazione indiretta rispetto all'esercizio, coordinato con altri enti locali (trattandosi di società partecipata integralmente da soggetti pubblici), di servizi di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a) del [Dlgs. 175/2016](#) ed in particolare del servizio idrico integrato dell'ATO Centro Ovest 1.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del Dlgs. 175/2016)

In riferimento alla revisione straordinaria delle partecipazioni, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha approvato, con Deliberazione consiliare n. 56 del 29.09.2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23.09.2016 (art. 24 del [Dlgs. 175/16](#)):

<i>Organismo partecipato</i>	<i>Nota</i>	<i>quota posseduta</i>
TPL LINEA S.r.l.	Partecipazione diretta	1,268%
SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.	Partecipazione diretta	0,928%
I.P.S. S.c.p.A	Partecipazione diretta	0,751%
PONENTE ACQUE S.c.p.A..	Partecipazione indiretta	0,697%

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 del [Dlgs. 175/2016](#))

L'Ente, con deliberazione consiliare n. 76 del 28.12.2018, ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, alla data del 31.12.2017, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Con la predetta razionalizzazione periodica (revisione ordinaria) di tutte le partecipazioni possedute l'Ente ha rilevato che:

- alla data del 31/12/2017 deteneva partecipazioni societarie direttamente e indirettamente,
- a seguito della revisione ordinaria:
 - ✓ ha rilevato che sussistono le condizioni per mantenimento delle seguenti partecipazioni:

<i>organismo</i>	<i>Nota</i>	<i>quota posseduta</i>
1) "T.P.L. Linea S.r.l."	Partecipazione diretta	1,268%
2) "Servizi Ambientali S.p.A."	Partecipazione diretta	0,928%
3) "Ponente Acque S.C.p.A."	Partecipazione indiretta - tramite "Servizi Ambientali S.p.A." che ne detiene il 75,11%	0,697%

✓ è in attesa del *rimborso delle quote societarie* detenute in:

- 4) "I.P.S. INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SAVONESI S.C.p.A.", tenuto conto delle azioni intraprese in esecuzione del piano di revisione straordinaria delle società partecipate previsto dall'art. 24 del T.U.S.P di cui alla propria Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 29/09/2017 con la quale era stato deliberato di procedere alla cessione/alienazione della partecipazione medesima per la quota del 0,751%.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'[art. 17 del D.L. 90/2014](#), convertito con modificazioni dalla [Legge 114/2014](#);
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti mediante e- mail certificata in data 08/02/2019;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'[art.15 del Dlgs. 175/2016](#) come modificato dal [Dlgs. 100/2017](#), mediante mail del 12/04/2019 indirizzata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro (Patrimonio PA – Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro), regolarmente acquisito con prot. n. DT 41472-2019 del 12/4/2019.

(Gli Enti che non detengono partecipazioni lo comunicano alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del Dlgs. 175/2016 come modificato dal Dlgs. 100/2017).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del [TUEL](#).

L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della [Legge 145/2018](#) che è stato pubblicato ai sensi dell'art.33 [Dlgs. 33/2013](#).

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2018 è pari giorni 43,06.

L'articolo 41, comma 1, del D.L. 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del Decreto Legislativo 33/2013. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti (art. 27 del D.L. 66/2014)

Il comma 4 dell'art. 7bis del [D.L. 35/2013](#) ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione. Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del [Dlgs. 165/2001](#) e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Il [Decreto interministeriale \(Interno e Mef\) del 28.12.2018](#) ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021 ai sensi dell'art. 242, comma 2, del [TUEL](#).

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del [Dlgs. 267/2000](#), sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli Enti Locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del [Dlgs. 267/2000](#):

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di	Comune di Pietra Ligure	Prov.	SV
-----------	--------------------------------	-------	-----------

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	----

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che nel rendiconto 2018 risultano rispettati tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale salvo quello riferito a debiti riconosciuti e finanziati poiché l'ente ha effettuato il riconoscimento di debiti fuori bilancio per spese di somma urgenza conseguenti agli eventi calamitosi del mese di ottobre 2018.

Si rammenta che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del [TEUL](#), allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del [Dlgs. 149/11](#) recante "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge n. 42/09*", nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del [TEUL](#), introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "*pre-dissesto*". Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale, la cui applicazione decorre dal 2019, devono essere utilizzati a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018. Detti nuovi parametri non si aggiungono agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; tengono ora conto dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio. La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla Bdap relativamente al rendiconto della gestione 2016 ed ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017. Inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del [TUEL](#) sarà acquisibile direttamente dalla Bdap senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

L'art. 18-bis del [Dlgs. 118/2011](#) prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il [Dm. Mef 09.12.2015](#) e il [Dm. Interno 22.12.2015](#), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (allegati 3 e 4),
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) ed i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di Revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2018 ed ha preso atto dell'analisi effettuata in merito nella relazione sulla gestione.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

A decorrere dal 2018, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al [Dlgs. 118/2011](#),
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al [Dlgs. 118/2011](#),
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al [Dlgs. 118/2011](#), con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente *“L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata”*.

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile. La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come “misurati” dalle operazioni finanziarie,
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al [Dlgs. 118/2011](#).

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, per gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, richiedono:

- a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2),
- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza,
- c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente),
- d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2018, ottenuto riclassificando lo stato patrimoniale dell'esercizio precedente, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n. 10, al [Dlgs. 118/2011](#), avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 *“Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione”*.

(Sono tenuti ad allegare al rendiconto 2018 anche lo stato patrimoniale iniziale *ex art. 11, comma 13, Dlgs. 118/2011*).

Il rendiconto 2018 degli Enti territoriali, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale; a tal fine l'Organo di Revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del “vecchio” bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti,
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato,
- la riclassificazione dello Stato patrimoniale iniziale 2018 secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale,
- la conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

CONTO ECONOMICO

L'Organo di Revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate,
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione,
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio,
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti,
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti,
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio,
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze),
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Merci c/acquisto a fatture da ricevere*", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa,
- le entrate dei titoli 5 "*Entrate da riduzione di attività finanziaria*", 6 "*Accensione di prestiti*", 7 "*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*" e 9 "*Entrate per conto terzi e partite di giro*", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi,
- le spese del titolo 3 "*Spese per incremento attività finanziarie*", 4 "*Rimborso Prestiti*", 5 "*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*" e 7 "*Uscite per conto terzi e partite di giro*", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi,
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti,
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari,
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di Revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO (Anno 2018)						
	<i>CONTO ECONOMICO</i>	2018	2017	<i>riferimento</i>	<i>riferimento</i>	
				art.2425 cc	DM 26/4/95	
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	14.718.364,06	14.087.163,84			
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	112.225,51			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.192.478,51	1.000.229,48			
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	925.412,31	856.171,30		A5c	
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	147.066,20	144.058,18		E20c	
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	120.000,00	0,00			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.820.897,60	2.902.565,72	A1	A1a	
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	856.464,24	862.601,42			
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00			
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.964.433,36	2.039.964,30			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	394,70	0,00	A2	A2	
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3	
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4	
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.357.482,29	1.439.198,43	A5	A5 a e b	
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	20.089.617,16	19.541.382,98			
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	255.564,37	311.734,17	B6	B6	
10	Prestazioni di servizi	7.369.005,36	7.119.995,97	B7	B7	
11	Utilizzo beni di terzi	214.665,42	197.688,53	B8	B8	
12	Trasferimenti e contributi	4.448.209,00	4.414.712,70			
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.448.209,00	4.414.712,70			
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00			
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00			
13	Personale	3.760.718,75	3.681.479,16	B9	B9	
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.211.519,04	2.076.476,58	B10	B10	
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	695.954,79	630.105,10	B10a	B10a	
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.515.564,25	1.446.371,48	B10b	B10b	
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c	
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	B10d	B10d	
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	1.863,36	B11	B11	
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12	
17	Altri accantonamenti	612.705,40	2.080.331,28	B13	B13	
18	Oneri diversi di gestione	231.121,26	253.277,26	B14	B14	
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	19.103.508,60	20.137.559,01			
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	986.108,56	-596.176,03			

		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
		<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
	a <i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
	b <i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
	c <i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	4,59	4,57	C16	C16
	Totale proventi finanziari	4,59	4,57		
		<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	455.177,46	494.191,00	C17	C17
	a <i>Interessi passivi</i>	455.177,46	494.191,00		
	b <i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	455.177,46	494.191,00		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-455.172,87	-494.186,43	
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	100.195,78	81.293,19	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	81.293,19	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	100.195,78	0,00		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	1.240.146,71	27.333.334,92	E20	E20
	a <i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
	b <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	22.516,89	1.002,67		
	c <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.217.629,82	27.304.872,25		E20b
	d <i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	27.460,00		E20c
	e <i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	1.240.146,71	27.333.334,92		
25	Oneri straordinari	1.667.007,16	24.956.830,69	E21	E21
	a <i>Trasferimenti in conto capitale</i>	6.000,04	2.676,42		
	b <i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.532.894,57	24.913.010,90		E21b
	c <i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	305,29		E21a
	d <i>Altri oneri straordinari</i>	128.112,55	40.838,08		E21d
	Totale oneri straordinari	1.667.007,16	24.956.830,69		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-426.860,45	2.376.504,23	
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	204.271,02	1.286.141,77	
26	Imposte	233.827,98	235.688,71	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-29.556,96	1.050.453,06	E23	E23

STATO PATRIMONIALE

Gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico patrimoniale, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 hanno provveduto:

- ✓ alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 01.01.2018 in base alla FAQ Arconet 22/2017,
- ✓ all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

L'Organo di Revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2018 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2018.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			B1	B1
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	B11	B11
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	7.993,44	11.546,08	B12	B12
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	B13	B13
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	B14	B14
	5	Avviamento	0,00	0,00	B15	B15
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	934.479,13	1.609.578,36	B16	B16
	9	Altre	7.760,33	11.978,75	B17	B17
		Totale immobilizzazioni immateriali	950.232,90	1.633.103,19		
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
II	1	Beni demaniali	26.990.821,62	27.691.557,62		
	1.1	Terreni	0,00	0,00		
	1.2	Fabbricati	75.715,05	35.264,18		
	1.3	Infrastrutture	26.752.949,81	27.489.107,80		
	1.9	Altri beni demaniali	162.156,76	167.185,64		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	23.537.431,83	23.620.334,30		
	2.1	Terreni	2.207.162,50	2.203.716,00	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	14.428.563,36	14.589.024,84		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	85.956,32	70.619,80	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	10.509,82	10.576,07	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	0,01	0,01		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	52.557,77	59.907,46		
	2.7	Mobili e arredi	9.093,34	10.257,29		
	2.8	Infrastrutture	6.474.315,70	6.664.720,00		
	2.99	Altri beni materiali	269.273,01	11.512,83		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	10.325.491,35	10.325.491,35	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	60.853.744,80	61.637.383,27		
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
	1	Partecipazioni in	181.488,97	81.293,19	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	181.488,97	81.293,19	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	147.619,27	147.619,27	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	147.619,27	147.619,27	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	329.108,24	228.912,46		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	62.133.085,94	63.499.398,92		

C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I		<i>Rimanenze</i>	1.492,29	1.097,59	CI	CI
		Totale rimanenze	1.492,29	1.097,59		
II		<i>Crediti</i>				
	1	Crediti di natura tributaria	9.069.179,45	6.787.104,70		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	9.069.179,45	6.787.104,70		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	434.045,06	355.535,71		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	434.045,06	352.535,71		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	3.000,00		
	3	Verso clienti ed utenti	2.896.115,88	2.834.136,44	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	2.930.852,00	2.441.068,72	CII5	CII5
	a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00		
	c	<i>altri</i>	2.930.852,00	2.441.068,72		
		Totale crediti	15.330.192,39	12.417.845,57		
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV		<i>Disponibilità liquide</i>				
	1	Conto di tesoreria	2.130.194,58	1.065.586,59		
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.130.194,58	1.065.586,59		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	185.447,90	135.653,79	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	2.315.642,48	1.201.240,38		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	17.647.327,16	13.620.183,54		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	50.400,37	54.575,96	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	50.400,37	54.575,96		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	79.830.813,47	77.174.158,42		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	88.394,08	88.394,08	AI	AI
II		Riserve	43.849.161,39	42.461.272,45		
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.050.453,06	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	<i>da capitale</i>	705.689,41	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c	<i>da permessi di costruire</i>	337.435,88	0,00		
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	41.755.583,04	42.461.272,45		
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	-29.556,96	1.050.453,06	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	43.907.998,51	43.600.119,59		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri	406.875,77	116.626,49	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	406.875,77	116.626,49		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
		D) DEBITI				
	1	Debiti da finanziamento	15.158.227,48	16.708.026,42		
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	4.193.800,00	4.739.800,00	D1e D2	D1
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	10.964.427,48	11.968.226,42	D5	
	2	Debiti verso fornitori	4.881.915,05	4.291.610,68	D7	D6
	3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
	4	- Debiti per trasferimenti e contributi	7.878.430,20	4.024.320,55		
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	7.726.629,44	3.885.606,84		
	c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
	d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
	e	<i>altri soggetti</i>	151.800,76	138.713,71		
	5	Altri debiti	2.555.877,29	2.678.706,28	D12 D13 D14	D11 D12 D13
	a	<i>tributari</i>	161.495,21	1.854,88		
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	146.099,28	180.916,38		
	c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00		
	d	<i>altri</i>	2.248.282,80	2.495.935,02		
		TOTALE DEBITI (D)	30.474.450,02	27.702.663,93		

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
I		Ratei passivi	226.424,30	209.179,72	E	E
II		Risconti passivi	4.815.064,87	5.545.568,69	E	E
	1	Contributi agli investimenti	4.658.118,50	4.804.290,56		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	147.284,48	149.398,36		
	b	da altri soggetti	4.510.834,02	4.654.892,20		
	2	Concessioni pluriennali	156.946,37	120.939,23		
	3	Altri risconti passivi	0,00	620.338,90		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	5.041.489,17	5.754.748,41		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	79.830.813,47	77.174.158,42		
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	845.242,00	894.139,69		
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	845.242,00	894.139,69		

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 [Codice Civile](#). A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il saldo annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

(Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito. Vedi punto 5.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	88.394,08
II	Riserve	43.849.161,39
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	<i>1.050.453,06</i>
b	<i>da capitale</i>	<i>705.689,41</i>
c	<i>da permessi di costruire</i>	<i>337.435,88</i>
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	<i>41.755.583,04</i>
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	<i>0,00</i>
III	Risultato economico dell'esercizio	-29.556,96
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	43.907.998,51

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	406.875,77
totale	406.875,77

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art.231 del [TUEL](#), dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della [Legge 241/1990](#), come modificata dalla [Legge 15/2005](#), relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.

REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal [D.L. 174/2012](#), convertito con [Legge 213/2012](#).

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis del [TUEL](#).

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di Revisione raccomanda all'Ente:

- attraverso il controllo di gestione: la verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attraverso la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione: la presentazione, ai sensi dell'art. 198 del [TUEL](#), delle conclusioni del proprio controllo:
 - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
 - al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
 - alla Corte dei conti (art. 198-bis del [TUEL](#) introdotto dall'art. 1, comma 5, [D.L. 168/2004](#), convertito in [Legge 191/2004](#)) nel termine previsto di un mese da dall'approvazione del Consuntivo della gestione.

L'Organo di Revisione invita gli organi dell'Ente:

- qualora quest'ultimo non si fosse ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli artt. 196 e 197 del [TUEL](#):
 - ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal [Dlgs. 286/1999](#) e dal [D.L. 174/2012](#);

- ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti;
- a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;
- a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione l'Organo di Revisione riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'Organo di Revisione deve fornire all'Organo politico dell'Ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.),
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento),
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi,
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati),
- attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari),
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente,
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui,
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi,
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica,
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici,
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione,
- gestione delle risorse umane e relativo costo,
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio,
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.),
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno,
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale,
- rispetto del pareggio di bilancio,

- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio.

* * * * *

Si dà atto che:

- ◆ nel corso dell'esercizio 2018 l'attività di controllo contabile è stata svolta dal precedente Organo di Revisione economico-finanziaria del Comune di Pietra Ligure, (Revisore Unico), Rag. Alberto Turini, fino alla nomina dello scrivente Organo di Revisione, avvenuta con deliberazione di Consiglio n. 70 del 29.11.2018 per il triennio dal 29.11.2018 al 28.11.2021,
- ◆ l'Organo di Revisione dell'Ente ha effettuato l'attività di controllo contabile e le conseguenti verifiche:
 - della regolarità amministrativa e contabile;
 - dell'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
 - del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
 - dell'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
 - dell'attendibilità dei valori patrimoniali.

In ordine al rendiconto della gestione 2018 ed ai risultati riportati, l'Organo di Revisione economico-finanziaria, sulla base delle osservazioni già espresse nei diversi capitoli della presente relazione ai quali si rimanda, rileva e propone quanto segue, ritenendo opportuno invitare l'Ente:

- a) ad un puntuale rispetto dei termini di legge per l'approvazione del rendiconto,*
- b) a rispettare correttamente e rigorosamente l'iter di erogazione della spesa allo scopo di evitare la formazione di debiti fuori bilancio (effettuando le spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria, come previsto dall'art. 192 del [TUEL](#)),*
- c) a monitorare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 dicembre 2018 per verificarne la congruità,*
- d) a mantenere costantemente monitorata la gestione dei residui attivi e passivi, ponendo in essere, senza indugio, ogni azione finalizzata all'estinzione (incasso / pagamento) di quelli antecedenti al 2014,*
- e) a monitorare continuamente l'andamento della riscossione e ad attivarsi tempestivamente per il recupero coattivo dei crediti non riscossi, procedendo, se del caso, all'eventuale adeguamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità,*
- f) riguardo ai rapporti con gli Organismi partecipati, a realizzare la perfetta riconciliazione dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, entro il termine dell'esercizio, come previsto dall'[art.111, comma 6, lett. j, Dlgs n. 118/2011](#), previa acquisizione di apposite note informative asseverate contenenti la verifica delle predette posizioni creditorie e debitorie, richiedendo altresì tempestivamente i bilanci d'esercizio non appena approvati e, nel corso dell'esercizio, i bilanci intermedi.*

Sempre con riferimento al rendiconto della gestione 2018 l'Organo di Revisione economico-

finanziaria formula all'Ente le seguenti raccomandazioni di carattere generale:

- g) *a rispettare*, nell'imputazione delle entrate e delle spese ai capitoli delle partite di giro e dei servizi per conto terzi, *le disposizioni previste dall'art. 168 del [TUEL](#), specificate dal paragrafo 7.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al [Dlgs. 118/2011](#)*, che in merito alla definizione dei servizi per conto terzi e partite di giro afferma che: "I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. ... In deroga alla definizione di <Servizi per conto terzi>, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria",
- h) *a garantire l'esercizio della funzione del controllo di gestione di cui all'art. 147, comma 1, lettera b) del [TUEL](#) mediante comunicazione del referto sul controllo di gestione agli amministratori, ai responsabili dei servizi ed alla Corte dei Conti,*
- i) riguardo all'accantonamento per passività potenziali, *ad effettuare con l'ausilio degli uffici dell'Ente una puntuale ricognizione del contenzioso* al fine di verificare se esistono azioni legali che vedano l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado),
- j) *a trasmettere annualmente* agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente *la relazione degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese*, come previsto dall'art. 2, comma 597, della [Legge 244/2007](#).

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, il rispetto dei principi di redazione del rendiconto degli enti locali e,

conclusivamente, esprime

PARERE FAVOREVOLE

per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, così come attualmente compilato
Pietra Ligure – Ventimiglia, 13 maggio 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

(Dott.ssa Monica SCIBILIA)

FIRMATO DIGITALMENTE


